

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

331^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	19,21
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	19
DE LUCA (Movimento Cinque Stelle)	20
LO CURTO (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro)	20

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richiesta di convocazione della Commissione speciale di indagine e di studio per il monitoraggio delle leggi)	4
---	---

Congedi	4,12,14
----------------------	---------

Disegni di legge

“Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669.” (n. 471/A)

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE	14,15
MARANO (Movimento Cinque Stelle)	14

“Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini.” (nn. 852-747-838/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	6,11
DI CARO, <i>vicepresidente della Commissione</i>	6
ZAFARANA (Movimento Cinque Stelle)	10
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	11
(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):	
PRESIDENTE	12

“Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908.” (n. 763/A)

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE	13
------------------	----

“Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea”. (nn. 896-547/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	18,19
FOTI, <i>vicepresidente della Commissione</i>	18

Mozioni

(Rinvio della discussione della mozione n. 597 “Opportune iniziative volte all'adozione della Carta dei diritti e doveri culturali e alla relativa istituzione della figura del Garante regionale.”):

PRESIDENTE	16
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	16

Sul disegno di legge “Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea.” (nn. 896-547/A)

PRESIDENTE	4,5
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	4

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	5
FAVA (Misto)	5

XVII LEGISLATURA

331ª SEDUTA

30 marzo 2022

Sulla discussione della mozione n. 597 “Opportune iniziative volte all’adozione della Carta dei diritti e doveri culturali e alla relativa istituzione della figura del Garante regionale.”

PRESIDENTE	16,18
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura).....	16
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l’ambiente</i>	17,19
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura).....	17
FOTI (Attiva Sicilia verso Diventerà Bellissima).....	17
SCHILLACI (Movimento Cinque Stelle)	17

ALLEGATO

- Mozione n. 597 “Opportune iniziative volte all’adozione della Carta dei diritti e doveri culturali e alla relativa istituzione della figura del Garante regionale.” (testo)	24
--	----

La seduta è aperta alle ore 16.17

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Richiesta di convocazione della Commissione speciale di indagine e di studio per il monitoraggio e l'attuazione delle leggi

PRESIDENTE. Colleghi, ci è stata richiesta la convocazione della Commissione speciale di indagine e di studio per il monitoraggio e l'attuazione delle leggi per domani ed è autorizzata.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli Zito, Damante, Ciancio, Cappello, Pagana e Mangiacavallo.

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Sul disegno di legge “Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea.” (nn. 896-547/A)

PRESIDENTE. Colleghi, scusate, siccome è stato presentato questo disegno di legge sulla Dieta mediterranea che poi è stato ritirato forse per l'esercizio provvisorio, non mi ricordo, ecco, ora è stato recuperato. Io devo chiedere all'Aula, ovviamente, se rinuncia l'Aula agli emendamenti lo possiamo vedere pure oggi, diversamente dobbiamo fare l'*iter* normale. Ditemi voi.

La Vicepresidente Foti ci tiene particolarmente, me lo sta dicendo, ma io non posso che chiederlo a voi anche perché giovedì ci sarà una manifestazione a Caltanissetta sull'argomento e sarebbe, utile arrivare con la legge già fatta quindi mi posso permettere di...

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo su questo argomento? Non ci sono problemi da parte di nessuno e allora... e allora ci sono i problemi. Parli al microfono onorevole Lupo, le chiedo scusa.

LUPO. Signor Presidente, nella sostanza nulla in contrario, nei fatti, siccome i colleghi non erano neppure informati, le chiedo anche termini brevi ma di poterla esaminare. Se poi vogliamo iniziare la discussione generale nulla in contrario, però le chiedo di votare alla prossima seduta d'Aula.

PRESIDENTE. Significa la prossima settimana.

LUPO. Sì, però se si vuole incardinare, avviare la discussione siamo favorevoli.

PRESIDENTE. La richiesta era di averla pronta per giovedì quando ci sarà questa manifestazione a Caltanissetta.

LUPO. Signor Presidente, se vogliamo anche registrare un consenso d'Aula senza votare, nulla in contrario che si incardini e che si avvii la discussione generale.

Se questo può servire, con piacere.

PRESIDENTE. Peraltro, onorevole Foti, ci sono due emendamenti già presentati per cui non lo possiamo fare.

Onorevole Foti e onorevole Lupo se mi fate sapere, perché parlando tra di voi non troviamo soluzione. Onorevole Foti, è inutile che parlate tra di voi! Ditemi che cosa state decidendo perché io lo devo comunicare.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. E allora, andiamo avanti sul resto e poi torniamo sull'argomento.

Sull'ordine dei lavori

FAVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAVA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io volevo sollecitarle di immettere in discussione e al voto un disegno di legge voto da presentare al Parlamento della Repubblica che è all'ordine del giorno da diverse settimane e che riguarda un problema su cui c'è una trasversale e significativa sensibilità di tutte le forze politiche che riguarda il riordinamento dei tribunali in Italia e che in Sicilia ha determinato alcune particolari, significative e preoccupanti penalizzazioni.

Su questo - I Commissione e adesso in Aula - c'è un'opinione condivisa e comune di sollevare il problema davanti al Parlamento e chiedere che vengano recuperati alcuni tribunali che sono stati soppressi.

È una legge voto che va al voto senza emendamenti, di un solo articolo se non ricordo male. La vedo sempre al primo punto dell'ordine del giorno, ma sempre procrastinata.

Le chiederei se potessimo votarla quanto prima.

PRESIDENTE. Onorevole Fava, è qui, ce l'ho al primo punto.

Però l'altra volta l'avevo messa in votazione ed è mancato il numero legale, non è che non l'avessimo...

L'altro giorno l'avevamo già messa in votazione e purtroppo è mancato il numero legale.

Quindi è qui pronta. Due volte è già andata in votazione, per cui non manca per l'Assemblea. Poi ci devono essere i numeri per votarla.

Quello è un problema, poi, per carità, possiamo aiutarci a risolvere, ma che non dipende esclusivamente da me.

Seguito della discussione del disegno di legge “Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini” (nn. 852-747-838/A)

PRESIDENTE. Procediamo a questo punto nell'ordine: la prima cosa che possiamo fare è il disegno di legge sul riconoscimento e valorizzazione dei cammini a cui è stato presentato un solo emendamento. È stato distribuito?

E allora, se lo distribuiamo. Così questo intanto lo possiamo votare.

Posso chiedere ai Presidenti dei Gruppi parlamentari e agli altri se chiamate qualche collega, perché altrimenti anche questo...

Per adesso non siamo in numero legale, per cui se fosse possibile invitare i colleghi che sono a Palazzo di presentarsi non sarebbe male.

L'abbiamo distribuito? Intanto, invito la V Commissione a prendere al banco della Commissione. Qualcuno della V Commissione? Onorevole Di Caro, c'è qualcun altro? L'onorevole Sammartino non c'è? Il Presidente che è anche relatore? Onorevole Caputo, lei è componente della V Commissione? No! L'onorevole Campo? L'onorevole Campo è presente in Aula? Eccola qua! Perfetto, grazie onorevole Campo.

Onorevole Di Caro, si rimette al testo della relazione?

DI CARO, vicepresidente della Commissione. Sì, mi rimetto al testo.

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi, procediamo con l'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Finalità

1. La Regione promuove la conoscenza, il recupero e la salvaguardia del patrimonio storico e culturale regionale attraverso forme di turismo e microturismo sostenibile e, in particolare, attraverso la valorizzazione dei cammini e dei percorsi a tema storico, naturalistico e religioso.

2. La Regione attua politiche integrate di valorizzazione, gestione e promozione della mobilità dolce e dei cammini per favorire lo sviluppo di forme di microturismo sostenibile, relazionale, storico e culturale.

3. La Regione promuove iniziative per la conoscenza e lo sviluppo del turismo lento e della vacanza a piedi.

4. La Regione riconosce il ruolo degli enti locali e degli enti del terzo settore nella promozione del turismo lento e favorisce il dialogo fra le istituzioni e gli enti gestori dei cammini per la migliore valorizzazione degli stessi e la circolazione delle buone pratiche».

Non ci sono emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Definizione

1. Ai fini della presente legge si intende per cammino l'attività a carattere storico, religioso, escursionistico e culturale sotto forma di itinerario percorribile a piedi o con altre forme di mobilità

dolce sostenibile, senza l'ausilio di mezzi a motore, che si svolge per almeno 100 chilometri percorrendo centri urbani, zone extraurbane, piste ciclabili, ciclovie, sentieri e regie o pubbliche trazzere presenti sul territorio regionale, che hanno svolto in passato e ancora oggi svolgono la funzione di vie di comunicazione pedonale tra centri abitati maggiori e tra questi e le zone di pascolo e coltivazione, nonché i pellegrinaggi che sono entrati a far parte della centenaria tradizione religiosa popolare e nel cui itinerario sono compresi un santuario o altri siti di pregio artistico o ambientale.»

Non ci sono emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Fruizione dei cammini

1. La fruizione dei cammini, nel rispetto delle norme statali che regolano la circolazione, dei piani e dei regolamenti delle aree naturali protette e della disciplina di tutela delle medesime, è consentita a piedi, in bicicletta, anche a pedalata assistita, a cavallo o con altri mezzi non motorizzati, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di mezzi a motore sia necessario per consentire la fruizione del cammino da parte di soggetti a mobilità ridotta o per attività di soccorso, di protezione civile, di manutenzione o agro-silvo-pastorali.

2. Limitatamente ai percorsi che non ricadono nei territori delle aree naturali protette, per i quali restano ferme le competenze attribuite ai relativi enti di gestione dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni e dalla legislazione nazionale e regionale in materia, l'ente titolare della strada su cui insiste il percorso, in accordo con gli enti locali territorialmente competenti, può definire, motivandole, modalità più restrittive di utilizzo dei percorsi, evidenziate con apposita segnaletica e pubblicizzate nell'atlante di cui all'articolo 6.»

Non ci sono emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Riconoscimento dei cammini e inserimento nell'atlante

1. La Regione riconosce quali cammini di interesse regionale quelli ricadenti all'interno del territorio regionale e aventi le caratteristiche di cui all'articolo 2.

2. Il riconoscimento di un cammino di interesse regionale, al fine dell'inserimento degli stessi nell'atlante di cui all'articolo 6, avviene a seguito di istanza presentata da associazioni, cooperative o imprese sociali che abbiano come fine statutario la valorizzazione e la promozione del territorio mediante gli strumenti degli itinerari del turismo dolce, sostenibile e relazionale o un coordinamento dei medesimi, anche in convenzione o di concerto con gli enti locali interessati.

3. L'istanza di cui al comma 2 contiene gli elementi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e alla stessa sono allegati:

- a) una relazione tecnica sull'accessibilità e la fruibilità del cammino;
- b) una relazione tecnica sul legame storico, religioso, culturale o naturalistico tra le varie tappe del cammino;
- c) la documentazione necessaria alla verifica dell'esistenza dei criteri adottati dal Ministero del turismo per l'inserimento nell'atlante dei cammini d'Italia;
- d) l'indicazione di un ente gestore e di un soggetto referente del cammino;
- e) i protocolli di intesa eventualmente stipulati con gli enti territoriali interessati dal passaggio del cammino in area urbana o extraurbana o con gli enti gestori di aree naturali protette attraversate dal cammino;
- f) il piano di valorizzazione del cammino.

4. L'istanza è valutata nel termine di sei mesi dalla presentazione dal dirigente generale del dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, di concerto con il dirigente generale del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana e con il dirigente generale del dipartimento dello sviluppo rurale e del territorio.

5. Al termine dell'istruttoria di cui al comma precedente, l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, sentita la competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, effettua con decreto il riconoscimento del cammino e contestualmente stipula una convenzione della durata minima di otto anni e rinnovabile contenente il piano di valorizzazione di cui alla lettera f) del comma 3 articolato secondo obiettivi annuali.

6. Il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di cui al comma 5 per due anni consecutivi senza giustificato motivo comporta la revoca della convenzione.

7. L'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, attraverso gli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 3 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 e successive modificazioni, provvede a individuare gli obiettivi di sviluppo e le specifiche linee di intervento per la valorizzazione dei cammini.»

Non ci sono emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.
Modalità attuative

1. Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo sono stabiliti:

- a) i contenuti dell'istanza di cui all'articolo 4, comma 2;
- b) i servizi minimi e la frequenza con cui questi devono essere garantiti agli utenti dei cammini lungo l'intero tracciato. Per servizi minimi si intendono quelli che garantiscono la fruizione in sicurezza dei cammini, quali punti di prelievo di acqua potabile, spazi per la sosta temporanea

eventualmente attrezzati, aree di copertura del servizio di telefonia mobile e, laddove questa fosse assente o non pienamente garantita, postazioni radio per la richiesta di soccorso in accordo con le locali organizzazioni di protezione civile;

- c) le modalità di rappresentazione cartografica omogenea dei cammini;
- d) la definizione e le modalità di utilizzo del logo unico identificativo dei cammini di interesse regionale e dei loghi identificativi dei singoli cammini;
- e) le modalità e i termini per provvedere all'installazione e all'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale dei cammini previo censimento dei cammini esistenti;
- f) le modalità relative alla tenuta e all'aggiornamento dell'atlante di cui all'articolo 6;
- g) le caratteristiche tecniche cui uniformare la segnaletica sui cammini in conformità all'abaco della segnaletica europea dei cammini e agli abachi dei cammini di interesse regionale, nazionale e internazionale già in uso».

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Atlante regionale dei cammini

1. È istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'atlante regionale dei cammini, tenuto in modalità telematica e pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale dell'Assessorato medesimo con modalità che consentano il libero accesso ai dati in esso contenuti».

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento A.1. È stato distribuito, avete tutti l'emendamento. Ne do lettura:

«E' aggiunto il seguente articolo:

“Art.

Coordinamento delle politiche regionali per la valorizzazione dei cammini

1. L'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, in collaborazione con l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana e con l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale, nonché in raccordo con l'Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani – AnciSicilia:
 - a. Individua gli obiettivi di sviluppo e le linee di intervento per la valorizzazione dei cammini;
 - b. Raccoglie le segnalazioni degli utenti e degli enti gestori dei cammini in ordine alle eventuali criticità riscontrate in materia di sicurezza e di salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale interessato dai cammini;
 - c. Elabora buone pratiche per consentire la fruibilità dei cammini, con particolare riguardo all'accessibilità per le persone con disabilità».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Manca qualche deputato per il numero legale.

ZAFARANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZAFARANA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, se c'è la possibilità, chiaramente, di votarlo oggi questo disegno di legge, volevo brevemente illustrare il percorso che è stato condotto in Commissione, chiaramente ringrazio la Commissione, il Presidente, il Vicepresidente, i colleghi perché insomma nel momento in cui arriveremo all'approvazione di questa norma sarà stato fatto un percorso che ha voluto collocare la Sicilia tra le Regioni che a livello nazionale si stanno per dotare della norma sulla materia dei cammini tra le più aggiornate e che vuole codificare, con questo impianto normativo innovativo, quelle che sono delle buone pratiche, delle pratiche territoriali già in essere e che hanno fatto emergere, chiunque appunto segua questa materia, la materia del turismo lento, la materia del turismo esperienziale come già da anni vi è un importante presenza, un importante *incoming* turistico sui nostri territori che addirittura in tempi pre-Covid, nel 2019 superava il milione e mezzo di presenze ma che speriamo possa, chiaramente con la ripresa, aumentare nuovamente, di un *incoming* di presenze turistiche, un *incoming* di pellegrini, un *incoming* di appassionati, un *incoming* di presenze che permeano veramente il nostro territorio perché la rete dei cammini di Sicilia è costituita dalle vie che più conosciamo, vado a citarne qualcuno a memoria ma chiaramente il panorama è molto complesso e anche ricco, come per esempio la Magna Via Francigena, oppure la Via Fabaria, oppure la Messina-Palermo per le montagne, la traversale sicula e tante altre ancora; sentieri e percorsi ci sono, appunto, in Sicilia e permettono una penetrazione nell'entroterra siciliano, permettono appunto una valorizzazione dei borghi e dei comuni anche più interni del nostro territorio che, magari, non appartengono alle località turisticamente già vocate, ma che sono in un processo di sviluppo.

E, pertanto, quello che personalmente, nel farmi promotrice di questo percorso, insieme chiaramente alla V Commissione che mi ha voluto accogliere quasi come un suo componente effettivo, è proprio quello che ho colto e respirato anche dall'aver audito più e più volte le associazioni che sul territorio si fanno, giorno dopo giorno, parte attiva nella costruzione di questo importantissimo patrimonio.

Pertanto, io spero che quanto prima si possa arrivare alla votazione definitiva, perché andiamo ad innovare con un impianto che prevede la presenza di una, innanzitutto chiaramente la funzione del

riconoscimento in capo all'Assessorato, la costituzione di un Atlante regionale, un coordinamento in capo all'Assessorato che vuole poi annoverare, aggiungere anche la presenza di esperti anche sul piano dell'accessibilità per le persone con disabilità o con ridotta mobilità.

Per cui, veramente spero che questo possa essere un importante passo, in una logica generale di creare sviluppo e, tramite queste potenzialità, essere il nostro territorio volano per lo sviluppo dolce, sostenibile e adeguato anche alla valorizzazione delle bellezze del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Figuccia. Ne ha facoltà.
Con l'onorevole Caronia c'è il numero legale.

FIGUCCIA. Signor Presidente, nell'attesa, appunto, che si possa raggiungere il numero legale è certamente un'occasione ulteriore per segnare l'importanza di un testo che ha avuto grande condivisione.

Anch'io, pur non facendo parte della Commissione, più volte sono stato invitato a far parte dei lavori per arrivare alla costituzione di un disegno di legge importante.

Qualcuno direbbe, forse è uno degli auguri più belli che si può fare a una persona, quando si dice "ti auguro tempo!", tempo per godere delle cose, tempo per godere della dimensione più intima della persona, della relazione, dell'empatia che si può raggiungere guardando in faccia un'altra persona, ma anche del modo in cui si può entrare in armonia con i contesti. E certamente entrare in armonia con il contesto naturalistico, Presidente, credo che sia una delle cose più belle. Quindi, quell'auspicio, "ti auguro tempo", in questo disegno di legge trova, come dire, una sua sostanza.

E grazie alle sensibilità diverse di parlamentari che appartengono a Gruppi differenti, quell'auspicio diventa una realtà. Diventa una realtà, Presidente, anche con una connotazione economica, perché non è soltanto una dimensione che attiene al mondo delle sensazioni, al mondo del cielo estetico, è una dimensione, invece, che può avere una ricaduta economica importante. E mi riferisco a tutti quei sentieri che attengono a delle comunità magari meno conosciute, con una vocazione rurale, con una vocazione contadina, con una vocazione fatta di percorsi storici, culturali, antropologici, che possono essere offerti non soltanto al turista, ma al visitatore in una concezione nuova, differente del viaggio, del viaggio all'interno di un cammino.

In città, in grandi città come quelle delle aree metropolitane, certamente non possono non essere considerate alcune mete importanti di cammini che diventano protagonisti di percorsi lenti. Allora, in una città come Palermo certamente il percorso che guarda a Monte Pellegrino; ma non c'è solo Monte Pellegrino. In una città come Palermo penso a Monte Cuccio, a San Martino delle Scale, a delle aree interne come quelle di comunità come Sant'Isidoro, dove poter raccontare, rappresentare ai visitatori un modo differente di intendere il viaggio. E in questo momento, Presidente, credo che il legislatore abbia fatto centro, abbia fatto centro nel considerare quei cammini non come meri luoghi fisici, ma come percorsi da valorizzare come percorsi a carattere esperienziale. Così come è interessante, Presidente, è la scelta di individuare nell'Assessorato per il turismo la possibilità di mappare questi siti per offrirli ovviamente – ripeto - al visitatore, ma semplicemente anche ai nostri concittadini che vogliono affrontare l'esperienza del viaggio in una logica nuova.

Quindi, Presidente hanno collaborato tante associazioni, tante imprese, è un percorso di eco sostenibilità e certamente mi onorerò di poter dare un voto favorevole insieme a tutti i colleghi parlamentari che hanno creduto in questo testo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia.

Onorevoli colleghi, c'è una correzione da fare: la lettera "A" c'era già dall'altra parte del testo e, dunque, va eliminato e, quindi, votiamo l'emendamento 117.1.

Pongo in votazione l'emendamento 117.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Gallo e Lantieri hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini.” (nn. 852-748-838/A)

PRESIDENTE. Allora, se votiamo visto che c'è il numero legale, prendiamo posto che al limite immediatamente dopo, ci chiedeva l'onorevole Fava, il disegno di legge sui tribunali, se rimane il numero legale votiamo anche quello.

Indico la votazione per scrutinio nominale del disegno di legge “Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini.” (nn. 852-748-838/A). La solita procedura di votazione, per favore.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Arancio, Bulla, Campo, Caputo, Catanzaro, Compagnone, Cordaro, Cracolici, De Luca, Di Caro, Di Paola, Figuccia, Grasso, Laccoto, Lo Curto, Lupo, Marano, Miccichè, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Trizzino, Zafarana.

Assenti: Amata, Aricò, Assenza, Barbagallo, Calderone, Cannata, Cappello, Catalfamo, Ciancio, D'Agostino, Damante, Di Mauro, Dipasquale, Falcone, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Genovese, Gucciardi, Lagalla, Lantieri, La Rocca, Lentini, Lo Giudice, Mangiacavallo, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Pullara, Ragusa, Sammartino, Savarino, Savona, Turano, Zitelli, Zito.

Congedi: Cappello, Ciancio, Damante, Gallo, Gucciardi, Lantieri, Mangiacavallo, Pagana, Zito.

Non votanti: Cafeo, Caronia, Fava, Mancuso.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	33
Votanti ...	29
Maggioranza	15
Favorevoli	29
Contrari	0
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

Se voi volete possiamo andare avanti con la votazione del disegno di legge sui tribunali. Onorevole Fava, possiamo procedere con la votazione de disegno di legge sui tribunali visto che in questo momento... No, non c'è più il numero legale. Allora, si vede che non si vuole votare. Però, questo disegno di legge voto, colleghi, se affrontiamo l'argomento così lo capiamo sennò è inutile che ogni volta lo mettiamo all'ordine del giorno e poi non lo possiamo votare. Se la vedono loro due, ho capito.

Ecco, allora, approfittiamo se rimettete le tessere, colleghi, approfittiamo del numero legale perché votiamo il disegno di legge n. 763/A "Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908" e quindi se prendete posto e inseriamo le tessere.

Mancano quattro voti. Se reinserite tutti. Ora ne mancano due. Se per favore inserite i tesserini, colleghi, così votiamo queste altri due disegni di legge.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, no, su questo c'è la volontà di votarlo, infatti ne manca solo uno. Possiamo procedere.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge "Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908" (n. 763/A)

PRESIDENTE. Indico la votazione per scrutinio nominale del disegno di legge "Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908"» (n. 763/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Arancio, Bulla, Cafeo, Campo, Caputo, Catanzaro, Compagnone, Cordaro, Cracolici, De Luca, Di Caro, Di Paola, Fava, Figuccia, Grasso, Laccoto, Lo Curto, Lupo, Marano, Miccichè, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Trizzino, Zafarana.

Assenti: Amata, Aricò, Assenza, Barbagallo, Calderone, Cannata, Cappello, Catalfamo, Ciancio, D'Agostino, Damante, Di Mauro, Dipasquale, Falcone, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Genovese, Gucciardi, Lagalla, Lantieri, La Rocca, Lentini, Lo Giudice, Mangiacavallo, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Pullara, Ragusa, Sammartino, Savarino, Savona, Turano, Zitelli, Zito.

Congedi: Cappello, Ciancio, Damante, Gallo, Gucciardi, Lantieri, Mangiacavallo, Pagana, Zito.

Non votanti: Caronia, Foti, Mancuso.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	33
Votanti ...	30
Maggioranza	16
Favorevoli	30

XVII LEGISLATURA

331ª SEDUTA

30 marzo 2022

Contrari 0
Astenuiti 0

(L'Assemblea approva)

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Barbagallo è in congedo.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale del disegno di legge "Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669." (n. 471/A)

PRESIDENTE. Adesso dobbiamo procedere alla votazione finale del disegno di legge "Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669." (n. 471/A).

MARANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARANO. Signor Presidente, vorrei ringraziare il Presidente della V Commissione, il Vicepresidente, il Servizio Studi, il dottore Scimè, tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa legge, l'Assessore e il dipartimento.

Vorrei ringraziare anche i sindaci dei comuni di Belpasso, Camporotondo etneo, Catania, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Nicolosi, Pedara e San Pietro Clarenza, la Soprintendenza di Catania, l'Ente Parco dell'Etna, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'Università di Catania, la Fondazione Monasterium Album di Misterbianco che è la fondazione con la quale è nata l'idea di portare avanti questo progetto, l'associazione guide turistiche di Catania, la FIAB, il Club alpino italiano.

È un disegno di legge che vuole fare un passo in avanti per promuovere il territorio, per creare sviluppo, percorsi turistici e culturali, e per Catania è una cosa molto sentita.

Sono stati individuati tanti luoghi della memoria legati all'eruzione ed ognuno di essi racchiude storia, passione e condizione di vita dei nostri antenati che è bene far conoscere ai siciliani, ai catanesi, ai turisti e a tutti coloro che vengono nella nostra zona. Un pretesto per ricordare l'11 marzo di ogni anno, questo evento del 1669, ma è un pretesto per poter parlare di sviluppo turistico e culturale per il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Marano. Però, improvvisamente è mancato il numero legale, o sono tutti i palermitani che non voglio ricordare questo fatto, oppure...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Anche io. Vediamo se ritorna il numero legale, colleghi. Siamo scesi da 32, anzi eravamo 33 e adesso siamo 27; improvvisamente ne mancano 6. Se non è una scelta politica, ma soltanto di disattenzione... ora stiamo salendo. Mi sento, vi ricordate "Indietro tutta"? C'era Pisapia che diceva che aumentava l'*audience*. Qua mi sento esattamente nelle stesse condizioni!

Collegli, mancano tre tesserini.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, cerchiamo di individuare il perché. Perché non essendoci motivazione politica...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Certo, ora infatti, bravo. Ora di nuovo, ecco perché c'è qualcuno che lo deve inserire perché adesso ne manca uno solo. Onorevole Marano, faccia il giro lei.

Collegli, ci sono due di voi che avete il tesserino messo male evidentemente: se potete estrarlo e reinserirlo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Come? Domani. Però, anche con la normalità se non inserite il tesserino non cambia niente! Siamo pronti.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669.” (n. 471/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669.” (n. 471/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Arancio, Bulla, Cafeo, Campo, Caputo, Catanzaro, Compagnone, Cordaro, Cracolici, De Luca, Di Caro, Di Paola, Fava, Figuccia, Grasso, Laccoto, Lupo, Marano, Miccichè, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Trizzino, Zafarana.

Assenti: Amata, Aricò, Assenza, Barbagallo, Calderone, Cannata, Cappello, Catalfamo, Ciancio, D'Agostino, Damante, Di Mauro, Dipasquale, Falcone, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Genovese, Gucciardi, Lagalla, Lantieri, La Rocca, Lentini, Lo Giudice, Mangiacavallo, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Pullara, Ragusa, Sammartino, Savarino, Savona, Turano, Zitelli, Zito.

Congedi: Barbagallo, Cappello, Ciancio, Damante, Gallo, Gucciardi, Lantieri, Mangiacavallo, Pagana, Zito.

Non votanti: Caronia, Lo Curto, Mancuso.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti 33
Votanti 30

XVII LEGISLATURA

331ª SEDUTA

30 marzo 2022

Maggioranza	16
Favorevoli	30
Contrari	0
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

Vorrei dirvi che dal primo aprile, quindi praticamente da domani, torna la votazione normale sia in Aula che nelle Commissioni. Però, mi fa piacere, colleghi, sottolineare che in una recentissima pubblicazione dell'Università LUISS, l'Assemblea regionale è stata citata, capisco che noi ce ne siamo lamentati, ma è stata citata positivamente per come ha risolto all'interno dell'Aula il problema della pandemia. Per cui, come dire, siccome “*lo schifiamo*” sempre il Segretario generale, questa volta gli possiamo dire che grazie a lui abbiamo ottenuto questa indicazione della LUISS che, comunque, l'ha fatta.

Sulla mozione n. 597 “Opportune iniziative volte all'adozione della Carta dei diritti e doveri culturali e alla relativa istituzione della figura del Garante regionale.”

PRESIDENTE. L'onorevole Lupo intende intervenire sulla mozione n. 597. Poi l'onorevole Foti. Onorevole Lupo, ha facoltà di parlare.

LUPO. Signor Presidente, la mozione 597, che riguarda l'adozione della Carta dei diritti e dei doveri culturali e la relativa istituzione dei doveri del Garante, è una mozione che - voglio sottolineare - è firmata da molti Gruppi parlamentari, spero possa avere il consenso unanime dell'Aula, che impegna il Governo della Regione a promuovere le opportune misure al fine di adottare la Carta dei diritti e dei doveri culturali e la istituzione della figura del Garante regionale.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Presidente, io, a nome del Governo, vorrei chiedere di ascoltare prima se la conosce ovviamente perché si era detto, ieri, che questa mozione – sulla quale nel merito nessuno è in disaccordo – sarebbe passata da una Conferenza dei capigruppo, cosa che avrebbe potuto far prevedere la presenza dell'Assessore Samonà.

Soltanto per un fatto di competenza, ribadendo il fatto che non sono tuttologo, come avevo già detto ieri.

Per cui, si era immaginato questo percorso. Poi, come sempre, io mi rimetto al Presidente ed all'Aula.

PRESIDENTE. Se è così chiedo agli Uffici.

È vero l'uno, è vero l'altro. Cioè, si è chiesto di aspettare l'assessore Samonà ma nell'ordine del giorno è stata inserita con il consenso dell'Aula.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Presidente, questa mozione è stata presentata circa un paio di mesi fa, ha partecipato sia l'onorevole Foti ma anche l'Assessore Armao, nella sua ex qualità di Assessore per i beni culturali, e ieri, in Aula, quando l'onorevole Lupo ne ha chiesto la trattazione, l'assessore Armao ha manifestato, da Vicepresidente, il suo consenso a questo provvedimento.

Credo, fra l'altro, che sia abbastanza e largamente condiviso, quindi non ci sono fatti che possono generare dubbi nel merito.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Brevemente, perché poi dobbiamo passare alla votazione del passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge "Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea".

FOTI. Grazie, Presidente. Io, è vero, ho partecipato ai lavori in Sala Gialla con il coordinatore, mi pare l'onorevole Maida, dove si è evidenziato come i beni culturali debbano entrare fra i diritti fondamentali.

È un atto di indirizzo, sono certa, condivisibile. Però, proprio per dare dignità a questo atto che, tra l'altro, mi pare di avere anche sottoscritto – e se non lo avessi fatto appongo la mia firma perché lo voterò a favore – desidererei anche che ci fosse una presenza corposa da parte del Governo. Perché l'assenza dell'Assessore sminuisce l'enorme lavoro fatto dai gruppi di lavoro cultura che meritano una discussione partecipata, a meno che non si voglia fare una presa d'atto e approvato e che poi non ci sia una vera coralità.

Ed anche una parola da parte del Governo che ci dica cosa ha fatto, cosa ha intenzione di fare, cosa ha in cantiere per consentire un accesso alla cultura che, è vero, è stato fatto ad esempio nei giorni della ricorrenza della tragedia che ci ha strappato quella grande personalità dell'Assessore Tusa, i musei aperti a tutte le scolaresche, a tutte le persone che potevano visitare il 10 marzo i musei.

Però, un giorno infrasettimanale è un po' poco. Se noi potessimo impegnare altre azioni, facendo assumere un impegno anche all'Assessore Samonà, presente in Aula, credo che daremmo più dignità e rilevanza a questo atto di indirizzo. Se l'assessore Cordaro si sente tuttologo, ben venga!

PRESIDENTE. Assessore Cordaro, lei può dirci se martedì l'assessore Samonà ci sarà così la mettiamo in votazione per martedì?

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Presidente, io ho mandato la mozione adesso al collega Samonà, se durante la seduta, comunque posso anche dirgli se è per martedì, però con uno spirito assolutamente collaborativo se dovessi avere lo sta bene in diretta...

PRESIDENTE. Bravissimo. Se è possibile oggi, meglio oggi.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Sì, infatti.

PRESIDENTE. Grazie, la ringrazio molto.

È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, Presidente. Anch'io ero presente ai lavori in Sala Gialla durante questo convegno, e concordo assolutamente con la possibilità di rendere maggiormente fruibili i luoghi della cultura, quantomeno alle scolaresche sempre. Quindi, semplicemente per apporre la mia firma alla mozione, perché avevo dato la mia disponibilità ma oggi non la trovo nel documento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, allora l'onorevole De Luca ha...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. È per le coccarde? No, allora prego è su questo argomento o no?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No. E allora, un attimo solo.

L'onorevole De Luca ha portato qui in Aula le coccarde per il mese...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Era su questo allora. Va bene. Allora, a fine Aula lo facciamo.

**Discussione del disegno di legge “Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea.”
(nn. 896-547/A)**

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge “Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea.” (nn. 896-547/A). Votiamo il passaggio all'esame degli articoli e diamo termine per gli emendamenti, tanto si andrà a martedì comunque, per cui diamo tempo per la presentazione degli emendamenti a venerdì. Quindi, possiamo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Vuole intervenire? Ha chiesto di parlare l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

FOTI, *vicepresidente della Commissione*. Signor Presidente, tenevo alla trattazione dell'argomento, il relatore quando la Commissione si insedierà a discutere il testo poi farà la sua relazione completa.

Io voglio ringraziare i colleghi che hanno partecipato ai lavori e, come dire, informare che c'è un'attività un fervore che parte dal basso dalla Sicilia centrale un gruppo di comuni che stanno creando un chiamato parco policentrico dello stile di vita mediterraneo, che vede insomma tanti piccoli comuni, non solo piccoli, ma anche comuni grandi, capofila è Caltanissetta, con la messa in rete di tutte quelle intelligenze, di quei sapori della Sicilia nella parte interna, diciamo. A me non piace chiamarla area svantaggiata o area depressa, è un'area interna e va considerato come il cuore della Sicilia. Chiaramente, attendono una legge non perché una legge possa cambiare, loro già stanno cambiando il loro modo di intendere il territorio attraverso i tavoli tematici, ma perché questa è una delle poche regioni che ancora non ha un proprio strumento, come invece hanno fatto la Calabria, la Campania, la Puglia e altre regioni più squisitamente del sud.

Questa è un'azione molto importante. Vorrei dire che io ho già depositato due emendamenti che riformulano l'articolo 3 del comitato, e che introducono anche una modifica alla legge 5 del 2002, con la quale si istituirono le strade del vino, un'altra piccola pecca della nostra regione perché a quei tempi non si parlava di strade dell'olio e altre specialità agroalimentari che introdurremmo sempre all'interno di questo testo proprio per favorire lo sviluppo di questi itinerari della conoscenza e delle cultivar dell'ulivo, che insomma sono una IGP regionale e DOP diffusa in tutto il territorio di altissima qualità e che, tra l'altro, desiderano organizzarsi anche nell'ottica dell'olio turismo recentemente regolamentato del Ministero dell'agricoltura. Quindi, io la ringrazio di avere accelerato i lavori e di avere consentito questa possibilità.

In ordine ai lavori io le chiedo, come era stato fatto ieri, di organizzare una Conferenza dei capigruppo, dove tutti i Gruppi possono non in maniera estemporanea portare all'attenzione dell'ordine del giorno i vari atti e mozioni che chiaramente ognuno ha preparato, e non semplicisticamente alzandosi per chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno di una mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Senz'altro.

E allora, per quanto riguarda il disegno di legge sulla promozione della Dieta mediterranea abbiamo dato il termine per la presentazione degli emendamenti, e quindi lo voteremo martedì prossimo, venerdì a mezzogiorno è il termine per la presentazione degli emendamenti.

Rinvio della discussione della mozione n. 597 “Opportune iniziative volte all'adozione della Carta dei diritti e doveri culturali e alla relativa istituzione della figura del Garante regionale.”

PRESIDENTE. Assessore, siccome qualcuno mi chiede, quelli che hanno lavorato alla mozione, di rinviarla a martedì perché vorrebbero essere presenti, ditemi voi. Io non ho problemi. Se ci sono, se siamo d'accordo, la rinviando a martedì e la votiamo tutti insieme martedì.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente* Presidente, ho contattato la segreteria particolare dell'assessore Samonà che mi dice che l'Assessore è sull'aereo e mi garantiscono la presenza dell'Assessore per martedì pomeriggio. Per cui, ho chiesto di metterlo in agenda. Martedì pomeriggio l'assessore Samonà sarà in Aula.

PRESIDENTE. Molto bene, perfetto.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Presidente, solo per ringraziarla perché stavo andando via. Mi è stato donato, mi dicono da parte della Presidenza...

PRESIDENTE. ...la Presidenza, ma li ha portati l'onorevole Antonino De Luca.

FIGUCCIA. Ok, all'onorevole Antonino De Luca di questo fiocco giallo. Quest'anno, anzi dallo scorso anno attraverso legge regionale è stata istituita la giornata. Tante donne sono affette da endometriosi. È una patologia che colpisce, ahimè, un numero elevato di donne. Una patologia invalidante e, non la faccio lunga, penso che è stata un'ottima iniziativa quella di prevedere la prescrivibilità in esenzione dei farmaci per le donne affette da endometriosi.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia. Prima di chiudere, la metto pure io così... Invito tutti a farlo. Io sono talmente negato che riuscirò a distruggere la giacca, senza riuscire a metterlo.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, approfitto del tempo concesso per ringraziare i colleghi per l'approvazione della legge sul terremoto di Messina, che è non solo una legge che può diventare un volano di investimenti in città, per quanto riguarda la commemorazione di questo terremoto, ma anche per ricordare la figura dell'appena scomparso dott. Franz Riccobono che, sulla storia di Messina e della Sicilia, anche con tante collaborazioni, con la Regione siciliana e diversi luoghi in cui ha svolto la sua opera, ha contribuito alla redazione proprio di questo disegno di legge con audizioni e anche con tanta passione e credo che sia un'ottima occasione l'approvazione di questa legge, ma soprattutto di ciò che ne conseguirà, per ricordare la figura di questo importante studioso che è venuto a mancare proprio la settimana scorsa a causa del Covid.

Poi, Presidente, la volevo ringraziare nuovamente per la sensibilità dimostrata, come anche lo scorso anno, nell'aderire alle manifestazioni che hanno la funzione di fare conoscere l'endometriosi. La giornata mondiale è stata il 26 marzo e questo Palazzo, come anche l'anno scorso, è stato illuminato di giallo che è il colore dell'endometriosi e che noi, oggi, simbolicamente con queste coccarde gialle vogliamo attirare l'attenzione.

La dobbiamo fare conoscere, Presidente, perché noi nel mese di dicembre 2019 abbiamo anche approvato una legge che impegna il Governo regionale, l'Assessorato della Sanità e tutto il Servizio sanitario regionale a investire in termini di prevenzione, in termini di conoscenza ma anche in termini di diffusione attraverso l'informazione di questa malattia che, spesso, è sottovalutata e sconosciuta anche ai medici stessi che dovrebbero diagnosticarla.

A causa di questo tante donne sopportano dolori gravissimi, spesso non sono considerate, spesso vengono anche giudicate come esagerate per questo loro stato quando, nella realtà, soffrono di una patologia molto grave, riconosciuta come una patologia invalidante. Sono anche inserite nei LEA per il caso di terzo e quarto livello; però, ancora tantissimo deve essere fatto, Presidente, e da questo punto di vista le chiedo anche un impegno. Cioè, noi oggi simbolicamente mettiamo questa coccardina, ma questa coccardina non serve a nulla se non ci impegniamo noi politici a cambiare le cose, perché, in questo momento, nella maggior parte degli ospedali siciliani non c'è un solo medico in grado di accompagnare una donna nel processo di esami che serve a diagnosticare precocemente questa malattia, quindi la maggior parte delle donne siciliane oggi scopre di avere l'endometriosi recandosi fuori dalla Sicilia, e comunque quando è troppo tardi.

E, allora, presidente Miccichè secondo me sarebbe una cosa bellissima se noi nella prossima seduta utile, magari alla presenza anche dell'assessore Razza - anche se già c'è una legge, ripeto, del dicembre 2019 - formassimo un ordine del giorno firmato da tutti i capigruppo in cui ribadiamo la necessità di riversare un impegno serio perché fare una legge e lasciarla inattuata è peggio di non farla, Presidente. Cioè proprio è la vergogna delle vergogne!

Allora, noi dobbiamo pretendere una cosa molto semplice che in ogni provincia siciliana, in ogni azienda ospedaliera ci siano dei medici formati a riconoscere, diagnosticare e accompagnare le donne in questo processo. Se noi riusciremo a fare questo avremmo raggiunto già un grandissimo obiettivo, perché ad oggi l'unica soluzione è andare fuori dalla Sicilia e, purtroppo, ci si va anche quando è già troppo tardi.

LO CURTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO CURTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, ringrazio il collega che mi ha preceduto per avere introdotto oggi la riflessione su una patologia solo femminile e che l'abbia fatto un uomo, un collega deputato, è la prova provata che questa è una malattia invalidante che non riguarda solo le donne, anche se le donne ne sono le uniche ad essere colpite. Ma è una patologia che riguarda gli uomini che delle donne sono mariti, sono padri, sono fratelli, sono compagni, sono appunto coloro

i quali oggi attraverso le parole del collega hanno evidenziato e posto all'attenzione di questo parlamento un problema ancora oggi troppo sconosciuto. Io non solo ho indossato la coccarda, ma ho indossato un cappotto giallo, proprio perché ritengo che più che mai è necessario puntare i riflettori su un tema assai poco conosciuto.

È drammatico, come diceva il collega De Luca, che l'endometriosi le donne la scoprono soltanto quando ne sono colpite in maniera violenta, grave e invalidante. E' importante, invece, che ci sia un presidio in ogni Asp, in ogni ospedale, un presidio sanitario, un medico specializzato che accompagni, che tutta la vicenda della prevenzione, la cultura della prevenzione dell'endometriosi prima che questa si manifesti in maniera grave e, spesso, incurabile, con gravissime ripercussioni sulla qualità della vita delle donne perché ricordiamocelo noi donne abbiamo questo problema e dobbiamo, spesso, convivere quando in realtà si può evitare che si arrivi ad uno stadio tale da diventare insopportabile l'esistenza.

Quindi, ha fatto bene il collega, ma faranno bene tutti i colleghi, ovviamente, non dico a intervenire sullo stesso tema ma a fare la dovuta pressione ciascuno nel proprio territorio perché i direttori generali delle Asp si attivino per dare corso alla legge che questo parlamento ha approvato nel 2019 e che non mandare in, come dire, realizzare, non concretizzare è una grave colpa e, soprattutto, evidenzia una brutta pagina di inefficienza sanitaria che questa regione non si merita avendo con successo, invece, contrastato la pandemia, avendo con successo attivato una serie di iniziative che servono a tutelare la salute dei siciliani. Quindi questo è quello che le chiedo, presidente, di fare la sua parte come lei con la sua nota sensibilità sa fare, anche presso il Governo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, volevo dire, peraltro, che ho ovviamente soltanto il piacere di poter dire che questo Palazzo, questa nostra Assemblea in questi anni si è distinta per l'attenzione enorme che è stata data al mondo di chi soffre, di tutti i tipi, senza nessuna eccezione e che, grazie a voi, grazie alle iniziative dei singoli parlamentari che hanno avuto, mi permetto di dire, ovviamente il mio aiuto, ma ci sarebbero mancato altro se non ci fosse stato, sono state fatte tutta una serie di operazioni.

Ricordo che, al di là di questa iniziativa dell'onorevole De Luca oggi, abbiamo messo qui in Assemblea una settimana fa, un paio di settimane fa la famosa 'scarpa rossa' contro la violenza alle donne che l'onorevole Zafarana giusto fino a ieri, ora non so quand'è che ci dovremo incontrare per avere quest'altra iniziativa sul famoso posto vuoto delle donne, per cui anche questo si realizzerà in tempi brevissimi. Quando dobbiamo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Il posto è occupato, non vuoto; anzi assolutamente occupato! E quindi, anche quest'altra iniziativa ovviamente nel giro di un paio di giorni, quando poi sarà possibile incontrarci la porteremo a termine.

Peraltro, volevo dirvi che da quattro anni, cioè dal primo anno di questa Legislatura, il Palazzo si è tinto, ha iniziato a colorarsi per ogni giornata particolare che c'è stata. Il 2 aprile, come sapete, è la giornata dedicata all'autismo - lo facciamo dal primo anno - e quest'anno faremo, onorevole Pasqua, lei se ne occupò fin dall'inizio, una bellissima cosa, perché è stata firmata una convenzione con l'Esercito italiano, quindi con la parte a noi accanto, per cui il 2 aprile sarà illuminato non solo la nostra parte del Palazzo ma tutto il Palazzo Reale nella sua interezza e, con l'aiuto appunto del Comandante Generale dell'esercito, il comandante Scardino, abbiamo deciso anche l'illuminazione di Porta Nuova. Per cui, con l'illuminazione di Porta Nuova in blu sarà una cosa che si vedrà da Monreale al mare perché, ovviamente, tutto il Cassaro vede Porta Nuova, per cui sarà anche una bellissima cosa.

Il 2 aprile inutile dirvi che c'è la manifestazione al Teatro Politeama, come ogni anno, per la giornata sull'autismo a cui io, a nome dell'Assemblea, per conto dell'Assemblea, parteciperò sicuramente e ovviamente tutti voi siete invitati.

Quindi, è una soddisfazione potere dire che questa Legislatura è stata una Legislatura anche su fatti, come dire, palesi e non soltanto legislativi, molto, molto attenta a chi soffre, a chi sta male. Questo non possiamo che, tutti insieme perché il merito è assolutamente di tutti, essere orgogliosi di questo obiettivo raggiunto.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 17.08 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXVII SESSIONE ORDINARIA

332ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 5 aprile 2022 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I- COMUNICAZIONI

II- VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.’” (n. 1088/A)

- 2) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione recante ‘Modificazioni alla legge 21 novembre 2000 n. 353’.” (1057/A)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Norme in materia di acque termali”. (n. 235-945-962 Stralcio I-IV COM/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

- 2) “Norme in materia di semplificazione amministrativa e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Disposizioni varie.” (nn. 774-443-485/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ciancio

- 3) “Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea”. (nn. 896-547/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Bulla

IV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 597 – “Opportune iniziative volte all’adozione della Carta dei diritti e doveri culturali e alla relativa istituzione della figura del Garante regionale.” (*V. Allegato*)
(22 dicembre 2021)

LUPO – CRACOLICI – FAVA – GUCCIARDI –
D’AGOSTINO – ARANCIO – BARBAGALLO –
DIPASQUALE – PALMERI – SIRAGUSA –
DI CARO – CATANZARO – LO CURTO –
FOTI – SCHILLACI

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO**- Mozione n. 597 “Opportune iniziative volte all’adozione della Carta dei diritti e doveri culturali e alla relativa istituzione della figura del Garante regionale.”****“L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PREMESSO che:

nelle scorse settimane, è stato pubblicamente presentato il Manifesto sui diritti e doveri culturali sottoscritto da un folto gruppo di intellettuali, docenti universitari, operatori culturali, professionisti e responsabili di enti ed istituzioni culturali, che operano in Sicilia e non solo;

i diritti culturali sono sanciti dall'articolo 22 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dall'articolo 9 della Costituzione italiana. Nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo essi compaiono assieme ai doveri culturali come categorie autonome dei diritti umani;

la Dichiarazione di Friburgo sui diritti culturali del 2007 e la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (convenzione di Faro 2005), ratificata dall'Italia con la legge n. 133 del 2020, nel riconoscere il valore universale dei diritti e dei doveri culturali contengono espliciti impegni, soprattutto a carico delle pubbliche istituzioni rappresentative, affinché vengano assunte linee di governo e prassi operative tese alla concreta affermazione dei diritti culturali;

la Regione siciliana, in ragione dei principi fondanti il proprio Statuto speciale, ha il dovere e la responsabilità della tutela del paesaggio, della conservazione delle antichità e delle opere artistiche, della istituzione e della gestione di musei, biblioteche ed accademie;

il Governo regionale, nel settore culturale, può e deve approvare norme promuovendo prassi tese a favorire la crescita sociale e culturale della nostra regione quale patrimonio inestimabile per l'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO che:

l'Assemblea regionale siciliana riconosce e fa propri i principi contenuti nel Manifesto sui diritti e doveri culturali qui di seguito indicati;

a) la cultura concorre alla formazione dell'individuo sul piano intellettuale, emotivo e morale e all'acquisizione della consapevolezza del ruolo che gli compete nella società al di là dei generi, della religione, dell'orientamento sessuale. La cultura contribuisce altresì alla formazione delle comunità e costituisce l'ossatura relazionale su cui è costruito il nostro vivere sociale;

b) la cultura è una leva per operare una continua rigenerazione personale e sociale, un volano per lo sviluppo economico e uno strumento per agire con consapevolezza in un periodo di transizione ambientale, tecnologica e sociale. Essa costituisce l'insieme delle condizioni essenziali degli ambiti dell'esperienza e dell'attività umana;

c) l'affermazione dei diritti culturali è necessaria per l'attuazione di politiche capaci di delineare nuove visioni della società che tengano conto dei processi di trasformazione in atto;

d) i diritti culturali sono diritti inalienabili che ogni essere umano possiede. Sono universali, indivisibili e interdipendenti con gli altri diritti umani. Sono indispensabili alla dignità e al libero sviluppo della personalità degli individui, alla pacifica convivenza e si fondano sull'esistenza e sul riconoscimento delle diversità e delle pluralità culturali. La categoria dei diritti culturali comprende: i diritti di opinione come la libertà di pensiero, di conoscenza, di religione, di espressione; il diritto alla tutela e alla conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, del paesaggio delle comunità di appartenenza; il diritto alla creazione, alla diffusione e alla fruizione partecipata delle espressioni culturali; il diritto all'educazione e alla formazione lungo il corso della vita, il diritto a ricercare, produrre, trasmettere e ricevere informazioni; il diritto alla protezione degli interessi morali e materiali legati alle opere che siano frutto della propria attività creativa;

se i diritti culturali esprimono libertà individuali e collettive, i doveri culturali, in modo simmetrico, esprimono l'obbligo morale e le responsabilità individuali e collettive per favorirne il rispetto;

la Sicilia ha accolto, nei secoli, culture e popolazioni differenti, divenendo laboratorio di un sincretismo culturale ineguagliabile. L'accoglienza come attitudine del singolo e della comunità costituisce il presupposto per il riconoscimento dei diritti culturali nel rispetto delle diversità. Le diversità culturali fanno della Sicilia, terra d'Europa, un unicum all'interno dell'area mediterranea. Tutto ciò definisce e connota un'eredità culturale quale insieme di risorse tramandate dal passato che, oggi, costituiscono un articolato patrimonio materiale e immateriale;

in Sicilia, più che altrove, il diritto alla cultura e la cultura dei diritti sono le fondamenta, ancora in costruzione, del sentimento di cittadinanza consapevole. Riconoscere ciò che è pubblico come proprio richiede la consapevolezza dei diritti e l'assunzione di responsabilità per i propri doveri,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a porre in essere ogni iniziativa idonea alla tutela dei diritti e al rispetto dei doveri culturali come sopra illustrati, individuando le linee di intervento, le necessarie disposizioni amministrative nonché le prassi operative valide per tutte le articolazioni della Amministrazione regionale;

a promuovere le opportune misure al fine adottare la Carta dei diritti e doveri culturali ed alla relativa istituzione della figura del Garante regionale”.

LUPO - CRACOLICI - FAVA - GUCCIARDI -
D'AGOSTINO - ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - PALMERI - SIRAGUSA - DI CARO
CATANZARO - LO CURTO - FOTI - SCHILLACI